



 Perimetrazione (ex art. 2 DCR n. 3/2010)  
Del.C.C. n.35 del 30/04/2010

LEGENDA GEOLITOGICA

Depositi continentali in discordanza sul substrato marino

-  Coltri aluvio-colluviali (Attuale). Ciottolame e/o breccie calcareo subordinato, disperso in prevalente matrice fine terrosa, più o meno scura, per nulla addensata. Riequilibria le morfologie leggermente depresse, concorre verso l'alto.
-  Detrito di versante a grossi blocchi (Attuale - Olocene). Prevalente breccie in blocchi decimetrici, in matrice limoso-sabbiosa nettamente subordinata; è associata ad una zona di fagliazione molto importante.
-  Falde di detrito (Attuale - Olocene). Prevalente breccie a talora ciottolame, in subordinata matrice limoso-sabbiosa, più o meno scura. Di solito sono variamente addensate e possono tuttavia possedere una minima diagesi precoce; nelle zone morfologicamente più blande, possiedono maggior matrice e si può parlare di suolo con trovanti grossolani.
-  Alluvioni recenti (Olocene-Plistocene sup.). Depositi fluviali prevalentemente fini con ciottoli subordinati.
-  Conoidi recenti (Olocene-Plistocene sup.). Ciottolame variamente addensati in matrice limoso-sabbiosa. Tracce di embriatura. Sono ricoperti da spessori variabili di suolo.
-  Coltri aluvio-colluviali antiche. Prevalenti limi limo-argillosi e sabbiosi, molto scuri, a luoghi rossastri, con spessore dal metro fino ai tre (osservati), con frazione ciottolosa o ghiaiosa nettamente subordinata, con suoli variamente spessi al tetto e livelli ceneritici.
-  Lembi di conoidi antica. Ciottolame con buon livello di addensamento, litoidi (puddinghe) negli ultimi 2-3 metri (talora anche di più), a matrice sabbiosa e limosa chiara, con clinostratificazione primaria anche ben evidente. Sono presenti episodi più fini (limosi) più scuri. Contengono inoltre spessori, finanche superiori ai dieci metri, di paleosuoli bruni, molto consistenti, se asciutti, con livelli ceneritici, in rapporto incoforme con le compagini grossolane (a); localmente possono risultare fortemente cementati (b).
-  Puddinghe antiche. Ciottoli ben litificati, talora pluridecimetrici, contenenti elementi più fini calcarei di granulometria della sabbia, anch'essi cementati. Sono in appoggio sul carbonatico e presentano spessori massimi di diverse decine di metri (zona ad Est dell'Antenna).

Substrato marino

-  Calcarei marnosi e marne calcaree
-  Calcarei compatti meso-cenozoici

SIMBOLOGIA

-  Limite stratigrafico
-  Andamento della stratificazione. Il trattino indica l'immersione, il numero la pendenza (in gradi)
-  Orlo di scarpata morfologica 10-20m
-  Orlo di scarpata morfologica >20m
-  Traccia sezione
-  Conoidi alluvionali
-  Pagine dirette. Sono state tracciate in base ad evidenze dei piani, considerazioni stratigrafiche e/o morfologiche.
-  Attive. Con simbolo più marcato è indicata la traccia del piano principale, il trattino indica la parte ribassata. Tratteggiate se incerte o sepolte.
-  Non attive. Tratteggiate se incerte o sepolte, il trattino indica la parte ribassata.
-  Zona cataclastica.
-  MTM. Punti di misurazione microtremori

Estratto da "Microzonazione Sismica per la Ricostruzione dell'area aquilana" Gruppo di lavoro MS-AQ (2010)



COMUNE DI L'AQUILA

Assessorato alla Ricostruzione e Pianificazione  
Settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio

Frazione: **PAGANICA**